

**RELAZIONE TECNICA
AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Quadro normativo

La partecipazione della Regione Toscana nelle società è disciplinata dalla **LR 20/2008**. Sia la partecipazione a società esistenti che a nuove società, nonché la dismissione, l'incremento o la riduzione di una partecipazione di cui la Regione detiene la maggioranza del capitale è disposta dal Consiglio regionale negli atti di programmazione ovvero nei piani e programmi regionali di cui agli articoli 6 e 10 della LR. 1/2015. Negli altri casi la dismissione, l'incremento o la riduzione può essere disposta dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente. In tema di riduzione delle società partecipate, la **L. 23 dicembre 2014, n. 190** (legge di stabilità per il 2015) posticipa il termine per il riassetto al 31 dicembre 2015 (art. 1, comma 611), senza tuttavia prevedere sanzioni in caso di inutile decorso del termine. Il medesimo comma indica poi, le regole di attuazione del processo di dismissione di società e partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e di quelle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Al successivo **comma 612** si prevede che i presidenti di regioni e province, i sindaci, e gli altri organi di vertice delle amministrazioni predispongano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione che evidenzii in dettaglio tempi, modalità dell'azione programmata e risparmi da conseguire. Entro il 31 marzo 2016, tali soggetti sono tenuti a relazionare sui risultati conseguiti, pubblicando nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata il documento in cui è dato conto degli obiettivi realizzati, in adempimento dell'obbligo di pubblicità previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Sia il piano operativo, corredato da relazione tecnica, sia la relazione finale devono essere trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La Regione Toscana ha deciso (DGR 325/2015) di non dare completa attuazione al disposto legislativo nei termini di cui sopra, in ragione della scadenza elettorale di maggio, rinviando l'adozione del piano alla nuova Giunta. Sul punto, la Corte dei Conti, nel Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2014, ha dichiarato che la Regione non ha ancora adempiuto tale obbligo poiché la norma non consente di derogare al termine posto, auspicando pertanto un adempimento quanto più possibile tempestivo.

Ulteriori vincoli da tenere presente nella predisposizione del piano di razionalizzazione delle società partecipate sono quelli che derivano dall'**art. 1, c. 551 della Legge di Stabilità 2014** che impongono che qualora la società chiuda in perdita e tale perdita non è coperta dalle riserve di capitale disponibili, la Regione deve accantonare nel proprio bilancio dell'anno successivo, in un fondo vincolato, un importo della perdita misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Inoltre in caso di risultati negativi nei tre esercizi precedenti, le aziende sono tenute a ridurre del 30% il compenso ai componenti degli organi di amministrazione, mentre due bilanci negativi consecutivi permettono la revoca degli amministratori per giusta causa.

Il comma 563 della legge di stabilità 2014 detta regole particolari in caso di scioglimento, fusione, accorpamento delle società controllate direttamente o indirettamente dalle P.A. disponendo che queste possono realizzare processi di mobilità per il personale e gli enti che le controllano prima di procedere a nuove procedure di reclutamento, adottano atti di indirizzo volti a favorire l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità.

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, all'art. 6, comma 19, dispone che "al fine di una maggiore efficienza delle società pubbliche, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della L. 196/2009, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del

codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.”

La norma, nel caso di perdurante squilibrio economico, non lascia spazio ad interventi pubblici di “soccorso finanziario” a favore di società che non sono in grado di ripristinare un loro corretto agire economico.

Infine, vincoli che derivano dalla normativa regionale sono quelli che discendono dalla **L.r. 22/2015**, in materia di riordino delle funzioni esercitate dalle Province e dalla città metropolitana di Firenze, ai sensi della quale (art. 10, comma 14), sono oggetto di trasferimento alla Regione le società partecipate dalle stesse province e città metropolitana, limitatamente a quelle che svolgono funzioni che, in base alla stessa L.R. 22/2015, sono trasferite alla Regione, e nelle quali le province e la città metropolitana detengono una maggioranza assoluta delle quote.

Il processo di monitoraggio

La Regione con Decisione di Giunta n. 3 del 05/08/2014 ha già deciso di avviare un monitoraggio dei Piani industriali di 8 società non in equilibrio economico, in quanto presentavano perdite per più di due esercizi consecutivi. Tra queste società, ve ne sono alcune considerate strategiche ai sensi di questo piano. L’obiettivo di tale monitoraggio era di promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, attraverso l’adozione di un Piano Industriale che realizzasse tali obiettivi in un arco temporale di medio periodo(3-5 anni). Il monitoraggio dei Piani industriali di tali società ha evidenziato una sostanziale incapacità delle stesse di raggiungere gli obiettivi economici individuati nei piani e, in qualche caso, il peggioramento della situazione finanziaria.

Nei confronti delle società che non presentavano e che non presentano problemi di equilibrio economico , il monitoraggio era riferito al solo al bilancio di esercizio.

Nel periodo di vigenza del presente piano di razionalizzazione si prevede un rafforzamento della vigilanza regionale, effettuato mediante Il **monitoraggio** dei Piani Industriali delle società strategiche che presentano uno squilibrio strutturale. Anche per le società non strategiche che presentano una condizione di squilibrio economico e finanziario continueranno ad essere oggetto di monitoraggio fino alla loro dismissione.

Le finalità del monitoraggio saranno:

- a) per **le società strategiche** la valutazione del perdurare nel tempo dell’equilibrio economico-finanziario e in caso negativo (perdita di esercizio di entità significativa per due esercizi consecutivi) il conseguente declassamento della società e la sua progressiva dismissione;
- b) per le **società non strategiche** destinate alla dismissione il monitoraggio avrà la finalità di raccogliere ogni elemento utile affinché la cessione delle quote avvenga a condizioni migliori, e dove è possibile, per assicurare la continuità aziendale.

Per le altre società che si trovano in condizioni di equilibrio economico e che sono ad oggi classificate tutte strategiche sarà valutata la possibilità di assicurare un monitoraggio infra-annuale della loro gestione, anche in considerazione della significatività della partecipazione regionale e della possibilità di emanare direttive nei loro confronti.

La condizione di equilibrio economico e finanziario della gestione

La **condizione di squilibrio economico e finanziario** si configura in presenza delle seguenti condizioni:

- risultati di esercizio negativi per almeno due anni consecutivi; il risultato di esercizio deve essere valutato anche alla luce del risultato della gestione straordinaria.
-
- Impossibilità/incapacità della società a far fronte ai propri impegni correnti..Si farà riferimento al seguente rapporto (Liquidità + crediti (a 12m))/ Debiti (a12 m). La condizione di squilibrio finanziario si avrà se il valore dell'indice presenta valori minori di 1 per almeno due anni consecutivi.

Il **superamento della condizione di squilibrio economico e finanziario** è assicurato:

- per **l'equilibrio economico** con il raggiungimento di risultati economici positivi per almeno due esercizi consecutivi da realizzarsi nel periodo di riferimento temporale del Piano (3/5 anni);
- per **l'equilibrio finanziario** con riferimento alla capacità della società di far fronte ai propri impegni correnti l'equilibrio sarà riconosciuto se l'indice di liquidità normale presenta valori maggiori di 1 per due esercizi consecutivi. Inoltre la stabilizzazione di tale equilibrio sarà dimostrata nel Piano industriale della società che dovrà avere la stessa proiezione temporale del periodo di ammortamento dei mutui passivi.

La classificazione delle società

Con Dgr n. 36 del 31/01/2011 la Giunta regionale, individuava le partecipazioni societarie da mantenere, quelle da dismettere in tutto o in parte secondo un adeguato percorso di valorizzazione e quelle da dismettere immediatamente in quanto non rivestivano carattere di stretta funzionalità rispetto alle attività della Regione. Si veda Tab 1.

La ridefinizione dei nuovi criteri di classificazione delle partecipazioni da assumere nel piano di razionalizzazione prevede l'individuazione di quattro gruppi di società anziché tre come invece precedentemente previsto dalla Dgr 36/2011. Si veda Tab. 2.

Il primo gruppo di società strategiche ed in equilibrio economico include le società in house **ARRR** e **Sviluppo Toscana**. Entrambe le società svolgono attività strettamente coerenti alle finalità istituzionali dell' Ente e hanno presentato un risultato positivo negli ultimi tre esercizi.

Per le società di **Ala Toscana** e **Seam Spa** proprietarie di infrastrutture aeroportuali, l'inclusione nel primo gruppo delle società strategiche è motivato dal ruolo che esse hanno nell'assicurare la continuità territoriale e l'accessibilità della Regione oltre ad aver registrato negli ultimi due esercizi un risultato positivo.

Per la partecipazione nella società **Toscana Aeroporti Spa**, occorre innanzitutto considerare che di recente la società è stata interessata da un processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Questo significa che tale società è attualmente interessata da un processo di integrazione tra le due realtà aeroportuali, processo che evidentemente è strettamente condizionato dalle strategie dell'azionista di

maggioranza. Pertanto l'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dall'esigenza di presidiare il processo di integrazione in atto mediante una partecipazione diretta nella società. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.

In una fase successiva, con la conclusione del processo di integrazione, la strategicità di tale partecipazione potrebbe essere riconsiderata.

Con riferimento alla società **Italcertifer**, occorre precisare che l'acquisto della partecipazione è avvenuto nel corso del 2015. La società opera nel campo delle tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dall'esigenza di perseguire l'obiettivo di consolidare il polo per l'alta tecnologia ferroviaria in Toscana. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.

Tabella 1. quadro di sintesi

	CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI STABILITI NELLA DGR N. 36/2011	SOCIETA'	VARIAZIONE NELLA CLASSIFICAZIONE DI ALCUNE SOCIETA'	NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DA ASSUMERE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	SOCIETA'
A)	Partecipazioni strategiche da mantenere			STRATEGICHE E IN EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO	
	SOCIETA' IN HOUSE	ARRR Spa		SOCIETA' IN HOUSE	ARRR Spa
		SVILUPPO TOSCANA Spa			SVILUPPO TOSCANA Spa
	COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO	FIDI TOSCANA		COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	TOSCANA AEREOPORTI SPA (*)
					ALA TOSCANA
					SEAM Spa
					ITALCERTIFER SPA
	COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA			COMPARTO RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	CET Società consortile energia Toscana Scarl
		SEAM Spa			
		ALA TOSCANA			
		Società Logistica Toscana			
		SAT spa	TOSCANA AEREOPORTI SPA (*)		
		INTERPORTO A. VESPUCCI Spa (**)			
		INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA (**)			
	COMPARTO RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	CET Società consortile energia Toscana Scarl			
B)	Le società da dismettere, in tutto o in parte, a seguito di un adeguato processo di valorizzazione			STRATEGICHE MA DA SORVEGLIARE PER VIA DELLE LORO DIFFICOLTA' FINANZIARIE ED ECONOMICHE	
	COMPARTO FIERISTICO	AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl		COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO	FIDI TOSCANA
		FIRENZE FIERA Spa			
		IMM Carrara Spa			
	COMPARTO TERMALE	TERME DI CASCIANA SPA		COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	INTERPORTO A. VESPUCCI Spa
		TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA			INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA
		TERME DI MONTECATINI SPA			
	COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	INTERPORTO A. VESPUCCI Spa	CLASSIFICATE STRATEGICHE		
		SOCIETA' LOGISTICA TOSCANA Scarl			
		INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA	CLASSIFICATE STRATEGICHE		
	COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO	BANCA POPOLARE ETICA			
	C)	Le società da dismettere:	- Autocamionabile della Cisa SPA;	CEDUTA	NON STRATEGICHE DA SCIOLGIERE IMMEDIATAMENTE PER PREVISIONE NORMATIVA
		- Consorzio Pisa Ricerche scarl;	PROCEDURA FALLIMENTARE CONCLUSA	COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	SOCIETA' LOGISTICA TOSCANA Scarl
		- Etruria Innovazione scpa;	IN LIQUIDAZIONE		
		- E.V.A.M. Ente Valorizzazione Acque Minerali Fonteviva spa;	RECESSO AI SENSI dell'art. 1, comma 569, della L. 147/2013	NON STRATEGICHE DA DISMETTERE	
		- Firenze Parcheggi spa;	RECESSO AI SENSI dell'art. 1, comma 569, della L. 147/2013	COMPARTO FIERISTICO	AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl
		- Golf La Vecchia Pievaccia spa;	RECESSO AI SENSI dell'art. 1, comma 569, della L. 147/2013		FIRENZE FIERA Spa
		- I Consorzi e cooperative ex-Etsaf.	RECESSO DI LIQUIDAZIONE IN CORSO SECONDO TEMPI E MODALITA' PREVISTI DAI RISPETTIVI STATUTI		IMM Carrara Spa
				COMPARTO TERMALE	TERME DI CASCIANA SPA
					TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA
					TERME DI MONTECATINI SPA
				COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO	BANCA POPOLARE ETICA

* La partecipazione in SAT è confluita nella società TOSCANA AEREOPORTI SPA, in occasione di un processo di fusione.

** LR n. 39/2013

TAB 2 QUADRO CLASSIFICATORIO

	NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DA ASSUMERE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	SOCIETA'	MOTIVAZIONI CLASSIFICATORIE
A)	STRATEGICHE E IN EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO		
	SOCIETA' IN HOUSE	ARRR Spa SVILUPPO TOSCANA Spa	Le società in house ARRR e Sviluppo Toscana svolgono attività strettamente coerenti alle finalità istituzionali dell' Ente e hanno presentato un risultato positivo negli ultimi tre esercizi.
	COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	TOSCANA AEREOPORTI SPA (*)	La società è stata interessata da un processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Essa è attualmente interessata da un processo di integrazione tra le due realtà aeroportuali, processo che evidentemente è strettamente condizionato dalle strategie dell'azionista di maggioranza. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dall'esigenza di presidiare il processo di integrazione in atto mediante una partecipazione diretta nella società. In una fase successiva, con la conclusione del processo di integrazione, la strategicità di tale partecipazione potrebbe essere riconsiderata.
		ALA TOSCANA SEAM Spa	Per le società di Ala Toscana e Seam Spa proprietarie di infrastrutture aeroportuali, l'inclusione nel primo gruppo delle società strategiche è motivato dal ruolo che esse hanno nell'assicurare la continuità e l'accessibilità territoriale della Regione oltre ad aver registrato negli ultimi due esercizi un risultato positivo.
		ITALCERTIFER SPA	La partecipazione in tale società è avvenuta nel corso del 2015. La società opera nel campo delle tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dall'esigenza di perseguire l'obiettivo di consolidare il polo per l'alta tecnologia ferroviaria in Toscana. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.
	COMPARTO RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	CET Società consortile energia Toscana Scarl	La società consortile CET opera per perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali; promuovendo le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dalla coerenza dell'attività della società alle finalità istituzionali dell'ente. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.
	B)	STRATEGICHE MA DA SORVEGLIARE PER VIA DELLE LORO DIFFICOLTA' FINANZIARIE ED ECONOMICHE	
COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO		FIDI TOSCANA	La società Fidi Toscana secondo quanto previsto nell'oggetto sociale "si propone di agevolare l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni che, se pur sprovviste di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo, al fine di indirizzare l'attività al perseguimento degli obiettivi fissati nel programma regionale di sviluppo economico e nei piani di intervento settoriale di cui all'art. 5 dello Statuto regionale". L'inclusione di tale società nel secondo gruppo è quindi motivata dalla connessione funzionale dell'attività della società alle politiche regionali di sviluppo economico. A seguito del persistere di risultati negativi essa rientra nel gruppo delle società strategiche da monitorare.
COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA		INTERPORTO A. VESPUCCI Spa INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA	La motivazione sulla qualificazione strategica di tale società risiede nella ruolo che le infrastrutture logistiche giocano per lo sviluppo economico della Regione. In una prima fase con l'adozione della DGR n. 36/2011 che effettuava una prima ricognizione del portafoglio delle partecipate la Regione ritenne in via di esaurimento il ruolo regionale di supporto alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e prefigurò una progressiva dismissione. Successivamente, valutando necessario sostenere lo sforzo della società per il loro equilibrio patrimoniale e assicurare la continuità aziendale modificò il proprio orientamento e con la LR n. 39/2013 pose i presupposti per aderire alle proposte di aumento di capitale in entrambe le società, che si tradusse nella sottoscrizione di un aumento di capitale, rispettivamente di 1,1 milione e 3,2 milioni. Pertanto la motivazione del loro inserimento nel secondo gruppo delle società strategiche risiede nella necessità di evitare il depauperamento di strutture logistiche realizzate in gran parte con risorse pubbliche. Il perdurare di risultati economici negativi o la grave crisi finanziaria che interessa le due società, potrebbe portare all'assunzione di decisioni diverse e quindi a valutare la dismissione delle due partecipazioni.
C)	NON STRATEGICHE DA SCIogliere IMMEDIATAMENTE PER PREVISIONE NORMATIVA		
	COMPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	SOCIETA' LOGISTICA TOSCANA Scarl	L' immediato scioglimento della società è stata valutata necessario in quanto la società non avendo dipendenti ricade nella previsione normativa disposta dalla legge di stabilità 2015, art. 1, comma 611, lettera b) che dispone la soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
D)	NON STRATEGICHE DA DISMETTERE		
	COMPARTO FIERISTICO	AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl FIRENZE FIERA Spa IMM Carrara Spa	La motivazione per l'inserimento della partecipazione in questo gruppo risiede nella natura dei servizi che esse offrono sul mercato . La scelta di procedere per tale gruppo di società alla dismissione totale rappresenta comunque la conseguenza logica di quanto già deciso nella Dgr n. 36 del 31/01/2011 che prevedeva per tali società la dismissione totale o parziale secondo un adeguato percorso di valorizzazione.
	COMPARTO TERMALE	TERME DI CASCIANA SPA TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA TERME DI MONTECATINI SPA	
	COMPARTO FINANZIARIO E CREDITIZIO	BANCA POPOLARE ETICA	

La società consortile **CET** opera per perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali; promuovendo le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci. L'inclusione di questa partecipazione nel primo gruppo delle società strategiche è motivata dalla coerenza dell'attività della società alle finalità istituzionali dell'ente. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo

Il secondo gruppo è costituito dalle società strategiche, ma da sorvegliare per via delle loro difficoltà finanziarie ed economiche.

La società **Fidi Toscana**, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale, "si propone di agevolare l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni che, se pur sprovviste di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo, al fine di indirizzarne l'attività al perseguimento degli obiettivi fissati nel programma regionale di sviluppo economico e nei piani di intervento settoriale di cui all'art. 5 dello Statuto regionale". L'inclusione di tale società nel secondo gruppo è quindi motivata dalla connessione funzionale dell'attività della società alle politiche regionali di sviluppo economico. A seguito del persistere di risultati negativi per tre esercizi consecutivi essa rientra nel gruppo delle società strategiche da monitorare.

Le due società **Interporto Toscana Centrale spa** e **Interporto Vespucci** operano nel campo delle infrastrutture logistiche. La Regione ha sostenuto, anche attraverso risorse comunitarie e nazionali, la fase di realizzazione dei due interporti.

La motivazione sulla qualificazione strategica di tale società risiede nella ruolo che le infrastrutture logistiche giocano per lo sviluppo economico della Regione.

In una prima fase, con l'adozione della DGR n. 36/2011, che effettuava una prima significativa ricognizione del portafoglio delle partecipate, la Regione ritenne in via di esaurimento il ruolo regionale di supporto alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e prefigurò una progressiva dismissione. Successivamente, valutando necessario sostenere lo sforzo della società per il suo riequilibrio patrimoniale, assicurandone la continuità aziendale, modificò il proprio orientamento e con la LR n. 39/2013 pose i presupposti per aderire alle proposte di aumento di capitale in entrambe le società che si tradusse nella sottoscrizione, rispettivamente di 1,1 milione e 3,2 milioni. La motivazione del loro inserimento nel secondo gruppo delle società strategiche risiede nella necessità di evitare il depauperamento di strutture logistiche realizzate in gran parte con risorse pubbliche. Tuttavia il perdurare di risultati economici negativi o la grave crisi finanziaria che interessa i due Interporti, stante la volontà regionale di non partecipare a nuovi e maggiori aumenti di capitale, potrebbe portare all'assunzione di decisioni diverse e quindi valutare la dismissione progressiva della partecipazione regionale.

A tale proposito si sottolinea che, con la Decisione n. 3 del 05/08/2014, la Giunta regionale, ha già impartito appositi indirizzi volti a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario anche per quelle società che pur considerate da mantenere nella DGR 36/2011 vertevano in condizioni di squilibrio economico-finanziario.

Tali indirizzi prevedevano che gli assessorati competenti nella materia di ciascuna delle società partecipate interessate, si facessero promotori nei confronti dei rispettivi Consigli di amministrazione affinché fosse elaborato, laddove non già esistente, un apposito piano industriale volto al risanamento della società da sottoporre a periodica verifica e informazione ai soci.

A tal fine veniva prevista l'attivazione anche di flussi informativi infra-annuali volti alla raccolta di dati sull'andamento della gestione in rapporto alle previsioni effettuate nei piani. La decisione di Giunta prevedeva inoltre che le informazioni così raccolte fossero utilizzate per periodici aggiornamenti in Giunta.

Il monitoraggio dei Piani industriali ha evidenziato per l'anno 2014 il mancato raggiungimento degli obiettivi economici indicati nei rispettivi Piani Industriali.

Il terzo gruppo è costituito dalle società non strategiche da sottoporre a scioglimento per disposizioni di legge. E' il caso di **Logistica Toscana**, la cui soppressione è stata valutata necessaria in quanto la società non avendo dipendenti ricade nella previsione normativa di cui alla legge di stabilità 2015, art. 1, comma 611, lettera b) che dispone la soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Infine il quarto gruppo è costituito da quelle società che sono definite non strategiche e che devono essere oggetto di dismissione. La motivazione per l'inserimento della partecipazione in questo gruppo risiede nella natura dei servizi che esse offrono sul mercato. Si tratta di società che operano nel comparto termale e fieristico, attività non coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente. Tra le motivazioni che hanno determinato l'intervento regionale in tali società, oltre a quella di intervenire a sostegno di alcune realtà economiche locali, c'è anche quella di assicurare la proprietà pubblica di alcuni complessi immobiliari che rivestono un particolare valore architettonico, artistico o culturale. Tale interesse pubblico a mantenere la proprietà di alcuni complessi immobiliari permane e avrà rilievo nell'attuazione del processo di dismissione.

La scelta di procedere per tale gruppo di società attraverso un processo di dismissione graduale è dovuto alle particolari condizioni economiche e finanziarie di tali società, preso atto che il processo di rilancio e valorizzazione per esse non si è realizzato o non si è concluso del tutto. La dismissione graduale è giustificata dall'esigenza di non accelerare, per quanto è possibile, lo scioglimento della società. L'obiettivo quindi è di procedere alla vendita di organismi economici in condizioni di funzionamento, assicurando così al patrimonio regionale maggiori introiti finanziari.

Le società inserite in tale gruppo sono:

- a) **Arezzo Fiere, Firenze Fiere, Internazionale Marmi e Macchine** (comparto fieristico);
- b) **Terme di Casciana spa, Terme di Chianciano immobiliare spa ,Terme di Montecatini spa** (comparto termale).

Queste società erano già oggetto di monitoraggio così come previsto sopraccitata Decisione di Giunta n. 3 del 05/08/2014 con l'obiettivo di promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

In tale gruppo è inserita anche **la Banca Etica** poiché l'attività di intermediazione creditizia non è da considerare come un servizio rientrante nelle funzioni fondamentali dell'Ente e in l'assenza di problematiche che comprometterebbero la sua continuità aziendale si prevede una immediata dismissione

VINCOLI E INDIRIZZI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO DI PARTECIPAZIONI REGIONALI

La RT non procederà ad alcun aumento di capitale nelle società partecipate né procederà a nuovi acquisti di partecipazioni in nuove società o alla costituzione di nuove società. Unica eccezione a questo principio è l'acquisizione delle società partecipate dalle Province in relazione al processo di trasferimento delle funzioni provinciali come regolato dalla Legge regionale n. 22/2015. Tali società saranno oggetto di un piano di razionalizzazione che sarà approvato dalla Giunta regionale nel corso del 2016.

Con riferimento alle partecipazioni indirette possedute dalle società classificate come non strategiche si esprime un orientamento di immediata dismissione se sussistono le seguenti condizioni:

- appetibilità sul mercato;
- miglioramento e contributo alla stabilizzazione finanziaria delle società non strategiche titolari della partecipazione.

UNA PANORAMICA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETA PARTECIPATE

Per maggiori informazioni di dettaglio relative alle società partecipate si vedano le seguenti Tabelle:

- Tab n. 3 QUADRO RICOGNITIVO SOCIETA' PARTECIPATE
- Tab n. 4 APPORTI DI CAPITALE DELLA REGIONE TOSCANA
- Tab n. 5 RISULTATI ECONOMICI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Tab 3 QUADRO RICOGNITIVO SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione organismo	Oggetto sociale	dati al 31/12/2014		ESITO MONITORAGGIO PIANO INDUSTRIALE 2014	QUALITA' DEL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA	Incidenza costi personale/costi della produzione
		Quota% di partecipazione	numero dipendenti			
AlaToscana S.p.a.	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	51,05	8	NON PREVISTO	-	31,5%
Aeroporto Di Firenze S.P.A.	Gestione dell'aeroporto di Firenze - Peretola Amerigo Vespucci.	5,06	277	NON PREVISTO	-	40,5%
A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.	Studi, ricerca, sperimentazione, progettazione, realizzazione impianti di disinquinamento e trattamento rifiuti, assistenza tecnica e commerciale a clienti, pubblicazioni non periodiche e servizi vari in campo ambientale.	100	12	NON PREVISTO	-	77,4%
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.	0,0527	215	NON PREVISTO	-	52,0%*
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, organizzazione manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, gestione impianti polivalenti, locazione immobiliare.	39,88	14	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	SCADENTE	13,3%
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	Razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto del fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero.	0,54	6	NON PREVISTO	-	50,7%
Fidi Toscana S.p.A.	Agevolare l'accesso al credito a mlungo termine, a tasso ordinario o agevolato, e a breve termine, nonché ad altre forme di finanziamento, delle imprese di minori dimensioni, al fine di indirizzare l'attività alla luce degli obiettivi fissati nel progra	46,28	81	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	BUONA	66,3%*
Firenze Fiera S.p.A.	Attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale, gestione spazi espositivi, concessione a terzi di aree congressuali e servizi connessi.	31,85	39	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	ACCETTABILE	13,2%
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	Promozione della conoscenza, utilizzazione e applicazione del marmo, e dello sviluppo dell'industria lapidea e relative tecnologie, realizzazione di una fiera internazionale del marmo e delle macchine per la sua escavazione e lavorazione.	36,4	4	NON PREVISTO	-	21,1%
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	Promozione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative ed attività inerenti alla costruzione e all'esercizio di un interporto per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto.	12,51	6	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	NON COERENTE	7,1%
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Progettazione, esecuzione, costruzione ed allestimento di un interporto, inteso come centro intermodale di raccolta e smaltimento merci.	23,56	7	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	BUONA	6,4%
Italcertifer	Ricerca, sperimentazione e certificazione dei componenti e dei sistemi per i trasporti a guida vincolata, nonché sviluppo di tecnologie innovative di interesse ferroviario.	11	39	NON PREVISTO	-	20,5%
Logistica Toscana S.c.a.r.l.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia, consulenza gestionale e pianificazione aziendale, studi di mercato	52,38	0	NON PREVISTO	-	-
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	5	473	NON PREVISTO	-	37,1%
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	7,08	4	NON PREVISTO	-	29,3%
Sviluppo Toscana S.p.A.	Promozione nascita p/medie imprese, sviluppo, diversificazione, ammodernamento di imprese esistenti, anche mediante creazione di un centro di imprese, assistenza e consulenza in campo organizzativo e finanziario, incubatore di imprese.	100	46	NON PREVISTO	-	37,1%
Terme di Casciana S.p.A.	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerarie del territorio, realizzazione e gestione esercizi di cura, turistici, ricreativi, alberghieri, culturali, commerciali, pubblicazione e diffusione di libri e riviste affinenti.	75,66	0	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	NON ADEGUATO	-
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerarie del territorio, realizzazione e gestione esercizi di cura, turistici, ricreativi, alberghieri, culturali, commerciali, gestione indiretta di stabilimenti termali, locazione immobiliare.	73,81	1	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	NON COERENTE	31,1%
Terme di Montecatini S.p.A.	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerarie del territorio, realizzazione e gestione esercizi di cura, turistici, ricreativi, alberghieri, culturali, commerciali, gestione indiretta di stabilimenti termali, locazione immobiliare.	67,12	70	Mancato raggiungimento degli obiettivi Economici	NON COERENTE	40,7%

* Le società ridigono bilanci finanziari. L'incidenza è calcolata come rapporto tra spese del personale e totale spese amministrative

Tab n. 4 APPORTI DI CAPITALE DELLA REGIONE TOSCANA

Denominazione organismo	Apporti di capitale da REGIONE TOSCANA											totale apporti di capitale
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
AlaToscana S.p.a.				€ 106.225	€ 281.320		€ 98.106		€ 1.000.000			€ 1.485.651
Aeroporto Di Firenze S.P.A.								€ 457.299				€ 457.299
A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.												€ -
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.												€ -
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	€ 6.000.000				€ 5.275.000				€ 2.430.744			€ 13.705.744
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.												€ -
Fidi Toscana S.p.A.	€ 2.699.996	€ 1.000.000	€ 5.997.368		€ 4.535.128		€ 5.564.832	€ 18.941.832	€ 3.196.804			€ 41.935.960
Firenze Fiera S.p.A.			€ 1.107.727									€ 1.107.727
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.							699998,4					€ 699.998
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.									€ 230.555	€ 869.445		€ 1.100.000
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.									€ 3.199.986			€ 3.199.986
Italcertifer											€ 335.362	€ 335.362
Logistica Toscana S.c.a.r.l.				€ 110.000								€ 110.000
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.										- 1.935.907,10		-€ 1.935.907
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.		53.092,50										€ 53.093
Sviluppo Toscana S.p.A.		€ 1.670.000										€ 1.670.000
Terme di Casciana S.p.A.			€ 2.136.204		€ 1.999.998							€ 4.136.202
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	€ 1.035.975	€ 1.499.987	€ 1.999.990			€ 2.299.982		€ 4.000.001				€ 10.835.934
Terme di Montecatini S.p.A.		€ 2.500.000			€ 4.500.000				€ 3.000.000	€ 3.000.000		€ 13.000.000
TOTALE	€ 9.735.971	€ 6.723.079	€ 11.241.288	€ 216.225	€ 16.591.446	€ 2.299.982	€ 6.362.936	€ 23.399.132	€ 13.058.088	€ 1.933.538	€ 335.362	€ 91.897.049

Tab n. 5 RISULTATI ECONOMICI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Denominazione organismo	UTILI/PERDITE										Totale risultati bilancio 10Y	Risultato medio nei 10Y	Totale risultati bilancio di pertinenza RT dall'acquisizione della partecipazione	
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014				
AlaToscana S.p.a.	42.187	-189.562	-331.333	742.219	-475.919	-621.703	-608.219	-57.386	369.378	42.118	-1.088.220	-108.822	-555.536	
Aeroporto Di Firenze S.P.A. *	2.403.000	1.170.000	3.416.000	3.303.000	2.450.000	2.359.000	2.813.703	2.692.000	1.127.000	2.947.000	24.680.703	2.468.070	342.360	
A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.	20.446	35.942	46.962	98.091	48.296	64.912	119.098	21.490	12.936	20.235	488.408	48.841	488.408	
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	632.279	1.261.704	3.352.631	1.296.947	30.060	1.032.014	1.490.374	1.645.716	1.327.789	3.187.558	15.257.072	1.525.707	8.040	
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	-14.330	13.530	16.058	10.510	1.792	8.403	7.767	17.024	-2.898.259	-730.028	-3.567.533	-356.753	-1.422.732	
CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.	5.327	-1.779	839	1.259	803	1.724	2.802	2.180	9.922	41.621	64.698	6.470	349	
Fidi Toscana S.p.A.	2.672.766	2.356.225	1.689.092	787.383	356.527	212.364	251.133	-2.354.121	-6.062.765	-3.560.205	-3.651.601	-365.160	-1.689.961	
Firenze Fiera S.p.A.	-6.277.936	-1.425.101	-993.344	-697.357	-1.334.931	49.313	-880.509	-1.749.484	-2.380.904	1.395.499	-14.294.754	-1.429.475	-4.552.879	
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	23.407	12.922	-620.491	4.621	-129.511	20.316	4.121	12.906	17.462	-1.495.820	-2.150.067	-215.007	-782.624	
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	-583.446	-332.935	-303.184	217.760	1.931	193.261	47.348	106.751	29.567	22.564	-600.383	-60.038	-75.108	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	1.380.281	-1.798.585	3.944.892	2.506.423	109.427	-997.150	-1.541.085	64.452	-5.243.086	-399.603	-1.974.034	-197.403	-465.082	
Italcertifer **	24.947	80.563	137.373	207.330	309.217	347.119	78.088	639.638	158.773	86.372	2.069.420	206.942	0	
Logistica Toscana S.c.a.r.l. ***	-2.767	175	15.185	17.488	489	47.795	53.284	12.247	36.526	16.526	196.948	19.695	96.565	
S.A.T. Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	2.472.842	3.027.945	3.699.974	2.659.947	3.113.513	3.534.621	4.350.954	6.352.792	2.735.219	4.094.584	36.042.391	3.604.239	1.802.120	
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.	-125.900	-76.867	-147.600	-58.774	-98.191	2.137	-86.043	9.235	89.054	66.358	-426.591	-42.659	-30.203	
Sviluppo Toscana S.p.A.	-573.810	54.539	-443.886	85.147	76.734	8.040	8.893	1.794	1.271	811	-780.467	-78.047	-780.467	
Terme di Casciana S.p.A.	104.014	38.809	-369.396	558.857	-42.718	-841.641	-393.108	-461.682	3.671	2.826	-1.400.368	-140.037	-1.059.518	
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	67.215	164.493	32.499	102.393	89.320	-132.708	8.466	-958.690	17.583	-439.763	-1.049.192	-104.919	-774.409	
Terme di Montecatini S.p.A.	24.915	-2.993.627	-3.101.527	750.635	-517.016	351.885	-1.671.111	103.407	634.103	-711.370	-7.129.706	-712.971	-4.785.459	
											Totale generale	40.686.723	4.068.672	-14.236.137

* La partecipazione di ADF è stata acquisita nel 2012

** La partecipazione di Italcertifer è stata acquisita nel 2015

*** La partecipazione di Logistica Toscana è stata acquisita nel 2008

A) Le società strategiche in equilibrio economico e finanziario

ARR spa

La società in house con capitale sociale di 516.400 euro svolge un'attività strettamente coerente alle finalità istituzionali dell' Ente e ha presentato un risultato positivo negli ultimi tre esercizi.

Sviluppo Toscana spa

La società in house Sviluppo Toscana con capitale sociale di 7.323.14 euro svolge una attività strettamente coerente alle finalità istituzionali dell' Ente e ha presentato un risultato positivo negli ultimi tre esercizi.

Toscana aeroporto spa

La società che gestisce gli aeroporti di Pisa e di Firenze ha un capitale sociale di 30.709.744 euro ed è partecipata dalla Regione per una quota del 5,06%. Il suo azionista di maggioranza è la società Corporation America Italia spa con una partecipazione del 48,98%. Le sue azioni sono quotate in borsa e la sua attuale capitalizzazione di borsa ammonta a circa 290 milioni di euro.

Alatoscana

La società che è proprietaria e gestore delle strutture aeroportuali presenti sull'Isola d'Elba ha un capitale sociale di 1.485.651 euro ed è partecipata dalla Regione con una quota del 51,05%. Negli ultimi due esercizi ha registrato un risultato positivo.

SEAM spa

La società opera nel Settore dei servizi aeroportuali presso l'aeroporto di Grosseto, ha un capitale sociale di 156.721 euro ed è partecipata dalla Regione per una quota del 7,08%. Il suo azionista di maggioranza è la società Ilca Srl con una quota del 35,19%. Negli ultimi tre esercizi ha registrato un risultato positivo.

Italcertifer spa

La società che opera nel campo delle tecnologie ferroviarie, per l'alta velocità e la sicurezza delle reti ha un capitale sociale di 480.000 euro ed è partecipata dalla Regione per una quota dell'11%. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.

CET società consortile

La società consortile CET opera per perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali; promuovendo le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci. Essa ha un capitale sociale di 68.773 euro e la partecipazione della regione ammonta al 0,54%. Inoltre la società ha presentato negli ultimi tre esercizi un risultato positivo.

B) Società strategiche da sorvegliare per le loro difficoltà economiche e finanziarie

Per tali società si pone l'esigenza di rafforzare la vigilanza attraverso il monitoraggio dei piani industriali. Nella misura in cui gli esiti del monitoraggio confermeranno l'impossibilità o l'incapacità di raggiungere o mantenere l'equilibrio economico e finanziario tali società saranno dichiarate non più strategiche e progressivamente dismesse.

FIDI TOSCANA spa

La società nel corso dell'ultimo triennio ha fatto registrare risultati di esercizio negativi. In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati. Per l'anno 2015 il Piano industriale prevede un obiettivo di pareggio economico. Dall'esame della Relazione semestrale dell'anno 2015 emerge un risultato nel primo semestre positivo, tuttavia la formazione di tale risultato è legato soprattutto a eventi straordinari, quali gli utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie detenute nel portafoglio della società, che difficilmente potranno replicarsi nel secondo semestre. Di contro si segnala un ulteriore peggioramento nelle rettifiche di valore a seguito del deterioramento delle attività finanziarie (fideiussioni rilasciate) Tali indicazioni contrastanti non permettono ancora di esprimere un giudizio positivo sull'evoluzione della situazione economica della società e sul rispetto degli obiettivi per l'anno 2015. La società deve adottare un nuovo Piano Industriale che tenga conto delle modificazioni di contesto intervenute e anche in considerazione delle profonde modifiche delle politiche aziendali adottate rispetto al vecchio Piano industriale.

INTERPORTO A. VESPUCCI Spa

La società nel corso dell'ultimo biennio ha fatto registrare risultati di esercizio negativi. In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati ed è a rischio il conseguimento degli obiettivi economici nell'anno 2015. La situazione finanziaria della società è particolarmente critica. La società dovrà adottare un nuovo Piano Industriale. La Regione è esposta nei confronti di questa società come garante per una fideiussione passiva di 18 milioni di euro.

INTERPORTO TOSCANA CENTRALE SPA

La società nel corso dell'ultimo biennio ha fatto registrare risultati di esercizio positivi. Il monitoraggio per l'anno 2014 ha confermato gli obiettivi di Budget ma non è stato possibile esprimere una valutazione complessiva anche sulla situazione finanziaria perché il Piano industriale non è stato aggiornato. Nel corso del 2015 la situazione finanziaria della società permane molto critica fino al punto da prefigurare una possibile alienazione di beni strategici della società per far fronte al rimborso dei debiti scaduti. La società dovrà adottare un nuovo Piano Industriale

C) Società' non strategiche da dismettere immediatamente

SOCIETA' LOGISTICA TOSCANA spa

Lo scioglimento della società mediante la messa in liquidazione è prevista dal comma 611 della l. 190/2014 (legge di stabilità 2015) in quanto trattasi di società che possiede le caratteristiche individuate dal legislatore nazionale per lo scioglimento (composta da soli amministratori).

BANCA POPOLARE ETICA spa

La partecipazione in tale società ha un carattere simbolico (0,08%). La Regione è stata tra i fondatori della Banca ma attualmente non è coinvolta direttamente nella vita sociale della società. La società ha presentato negli ultimi 10 anni risultati positivi.

D) Società' non strategiche da dismettere progressivamente

TERME DI MONTECATINI SPA

E' in atto un processo, condiviso l'altro socio Comune di Montecatini, finalizzato al recesso/scioglimento della società, che preveda l'assegnazione alla Regione di parte del patrimonio immobiliare attualmente di proprietà della società. Il percorso e i tempi di tale processo sono in fase di approfondimento e studio da parte di un Gruppo di Lavoro che ha come obiettivo quello di definire la tempistica e la quantificazione finanziaria del

processo di scorporo e liquidazione della quota regionale o dello scioglimento della società. In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati. La situazione finanziaria della società è particolarmente critica in quanto ci sono debiti verso il sistema bancario scaduti da tempo. La società deve presentare un nuovo Piano industriale che ridefinisca il Piano degli investimenti anche alla luce delle effettive risorse finanziarie disponibili.

TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA

Per questa società si è realizzato il processo di separazione tra proprietà del complesso immobiliare e gestione dello stesso. La società partecipata dalla Regione è proprietaria del complesso termale.

L'andamento economico degli ultimi anni della società ha dimostrato l'incapacità della società di assicurare un equilibrio economico tendenziale. Lo squilibrio economico registrato nel corso degli ultimi anni è determinato anche dall'andamento economico negativo della società di gestione TERME DI CHIANCIANO spa, in quanto la società immobiliare partecipa nella società di gestione con una quota del 31,62%. In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati. La situazione finanziaria della società nel medio periodo non appare critica ma potrebbe complicarsi in vista dell'inizio dell'ammortamento dei mutui contratti verso il sistema bancario (3,8 mil. di euro).

Per tale società potrebbe ipotizzarsi una dismissione graduale della partecipazione indiretta nella società di gestione e successivamente, nell'ipotesi in cui la Regione voglia mantenere direttamente la proprietà del complesso immobiliare termale si dovrà procedere allo scioglimento della società immobiliare .

TERME DI CASCIANA SPA

Per questa società si è realizzato il processo di separazione tra proprietà del complesso immobiliare e gestione dello stesso. La società partecipata dalla Regione è proprietaria del complesso termale. La società di gestione Bagni di Casciana srl è tuttavia partecipata al 100% dalla società immobiliare TERME DI CASCIANA SPA , per cui i risultati negativi della partecipata indiretta si riflettono sulla società immobiliare.

La società nel corso dell'ultimo triennio ha fatto registrare risultati di esercizio positivi ad eccezione dell'anno 2014, quando è stato registrato un risultato negativo. In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati. L'evoluzione positiva del quadro economico è legato all'affidamento della gestione del ramo aziendale Villa Borri che dovrebbe consentire di ridimensionare la struttura dei costi aziendali. In ogni caso l'evoluzione positiva del quadro economico resta abbastanza incerto. La situazione finanziaria della partecipata indiretta, dopo una fase molto critica sembra essersi stabilizzata.

Per tale società potrebbe ipotizzarsi una dismissione graduale della partecipazione indiretta nella società di gestione e successivamente, nell'ipotesi in cui la Regione voglia mantenere direttamente la proprietà del complesso immobiliare termale si dovrà procedere allo scioglimento della società immobiliare .

AREZZO FIERE E CONGRESSI Srl

La società nel corso dell'ultimo biennio ha fatto registrare risultati di esercizio negativi. In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati e probabilmente anche per l'anno 2015 non saranno rispettati. La situazione finanziaria della società è assai critica per i numerosi contenziosi in essere e per il potenziale rischio di soccombenza degli stessi. La qualità del Piano strategico non risulta essere adeguato alla criticità della situazione finanziaria.

FIRENZE FIERA Spa

La società, nel corso dell'ultimo triennio, ha fatto registrare risultati di esercizio negativi ad eccezione dell'anno 2014, quando per effetto di un componente straordinario ha registrato un risultato di esercizio positivo.

In sede di monitoraggio del Piano Industriale per l'anno 2014 gli obiettivi economici non sono stati rispettati.

Le sorti della società sono significativamente legate alle vicende del complesso immobiliare "La Fortezza da Basso", che necessita di importanti interventi di recupero strutturali, e di cui è proprietaria anche la Regione. Tale complesso è stato affidato in concessione alla società ad un canone che sarà oggetto di verifica e revisione, ma l'incertezza dell'assetto proprietario ha impedito agli amministratori di assumere le giuste iniziative per il rilancio e il risanamento della società. L'incertezza del contesto dovrebbe essere superata a breve con la sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa tra i soggetti proprietari del complesso immobiliare e che rivestono anche la qualifica di soci della società con quote di capitale significative. In particolare, emerge la volontà del socio Camera di commercio di sostenere finanziariamente la società, con aumenti di capitale nel breve periodo e, successivamente, a rilevare le quote degli altri soci/proprietari che hanno dimostrato la volontà di cedere progressivamente la loro quota di partecipazione, fra i quali è da annoverare anche la Regione.

Quindi l'orientamento espresso dalla Regione in tale protocollo è del tutto coerente con la volontà riaffermata nel Piano di razionalizzazione di procedere alla cessione della partecipazione secondo una tempistica e con le modalità che assicurino la massimizzazione del ricavo.

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE Carrara Spa

Per questa società si è realizzato il processo di separazione tra proprietà del complesso immobiliare e la gestione delle attività fieristiche. La società di gestione Carrara fiere srl è tuttavia partecipata al 100% dalla società immobiliare INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE Carrara Spa.

La società nel corso dell'ultimo triennio ha fatto registrare risultati positivi ad eccezione del 2014, quando è stato registrato un risultato decisamente negativo. Preso atto della continua flessione in atto da diversi anni dell'intero sistema fieristico nazionale, è da rivedere l'intera struttura dei costi di gestione e di struttura della controllata e riequilibrarla alle mutate condizioni del mercato fieristico di riferimento. L'attività di monitoraggio del Piano industriale deve essere rivolta alla società controllata Carrara fiere srl. Una ipotesi da condividere con gli altri soci, prevede la cessione totale sul mercato della partecipazione nella società di gestione, dopo una significativa ristrutturazione. Nel caso in cui tale ipotesi non fosse condivisa si dovrebbe procedere fin da subito alla cessione della partecipazione regionale nella società INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE Carrara Spa.

Per completare l'analisi è da riferire dell'ipotesi di riaccorpamento per fusione tra le due società. La proposta di fusione è motivata dalla possibilità di ridurre alcuni elementi di costo ma anche dalla progressiva erosione del capitale sociale della società partecipata Carrara fiere srl che potrebbe, in un prossimo futuro, essere necessitata ad aumentare il capitale sociale essendosi ridotto oltre i limiti di legge.

LE PARTECIPATE INDIRETTE

L'esame delle partecipazioni indirette riguarderà solo le partecipazioni possedute dalle società non strategiche interessate dal processo di dismissione. Le partecipazioni indirette possedute dalle società strategiche non saranno esaminate per le seguenti considerazioni:

- la Regione non ha in tali società una maggioranza assoluta, quindi non può assumere decisioni per una eventuale loro dismissione e razionalizzazione;

- la società che detiene numerose partecipazioni indirette è Fidi Toscana che risulta vigilata dalla Banca di Italia. La società in ottemperanza a delle prescrizioni emanate dall'organo vigilante ha predisposto un Piano di dismissione di tutte le sue partecipazioni indirette non coerenti con il suo oggetto sociale.

Le partecipazioni indirette possedute dalle società non strategiche e controllate dalla Regione

Tab 6

Bagni di Casciana s.r.l.

La società è partecipata al 100% dalla società Terme di Cascina spa nella quale la Regione possiede una partecipazione di maggioranza assoluta. L'andamento economico delle due società è strettamente legato, ed il risultato economico di Bagni di Casciana srl, società di gestione, influenza strettamente quello della partecipata dalla Regione, Terme di Cascina spa. I rapporti tra le due società non si limitano soltanto al rapporto di partecipazione, ma si estendono alle garanzie fornite a favore della partecipata, dalla controllante Terme di Cascina spa. Considerati gli stretti legami economici tra le due società che nei fatti costituiscono un unico organismo economico, prima di procedere alla cessione totale della partecipazione regionale nella società Terme di Cascina spa potrebbe essere opportuno valutare una fusione tra le due società.

Terme di Chianciano s.p.a.

La società è partecipata nella misura del 31,62% dalla società Terme di Chianciano Immobiliare spa. La società Terme di Chianciano Immobiliare spa nel 2003 , ha indetto un bando di gara finalizzato alla separazione della proprietà del complesso termale dalla sua gestione attraverso la ricerca di un "socio di maggioranza" di una nuova società. A seguito di tale gara fu firmato un contratto di gestione trentennale con Terme di Chianciano spa. Nel corso del 2014 la società partecipata Terme di Chianciano spa in considerazione della sua critica situazione finanziaria ha stipulato con i suoi creditori un "Accordo quadro" (ex art. 67 Legge Fallimentare) reso possibile anche con l'aumento di capitale deliberato dalla società alla cui sottoscrizione ha partecipato significativamente anche la società Terme di Chianciano Immobiliare spa portando la sua partecipazione nella società di gestione da 18,94% al 31,62%.

Gestioni Complementari Termali s.r.l.

La società è partecipata totalmente dalla società Terme di Montecatini spa. La società ha un capitale sociale di 8.869.000,00 euro e un valore di patrimonio netto al 31/12/2014 di 8.793.228,00 euro. Negli ultimi tre esercizi ha registrato dei risultati di esercizio negativi.

Tab n. 6

Società controllate		Quota Regione al 31/ 12/ 2014	Società partecipata dalla controllata	quota percentuale di partecipazione al capitale sociale	valore nominale sottoscritto dalla partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato economico anno 2013	Risultato economico anno 2012	Risultato economico anno 2011
1	AlaToscana S.p.a.	51,05	-	-	-	-	-	-	-	-
2	A.R.R.R. Agenzia Regionale	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Logistica Toscana S.c.a.r.l.	52,38	Consorzio Italiano Distribution Council srl (In liquidazione)	6,66	4.666,67	70.000,00	-2.188,00	bilancio non depositato	bilancio non depositato	-37.284,00
			Centralia - Corridoio Italia Centrale S.P.A.	15,00	195.000,00	1.300.000,00	-	-	-	-
4	Sviluppo Toscana S.p.A.	100,00	Consorzio Garanzia Italia (in liquidazione)	0,42	5.164,00	1.253.967,00	1.140.909,00	bilancio non depositato	27.802,00	81.931,00
			Consorzio Apuania Parco produttivo	4,70	636,00	n.d.	n.d.	-	-	-
5	Terme di Casciana S.p.A.	75,66	Bagni Di Casciana S.R.L.	100,00	446.459,57	446.459,57	1.162.422,00	6.729,00	-1.137.544,00	-329.516,00
6	Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	73,81	Terme di Chianciano S.p.A.	31,62%	2.488.089,00	3.173.004*	2.191.724,00	-1.642.067,00	-1.455.446,00	-749.648,00
7	Terme di Montecatini S.p.A.	67,12	Gestioni Complementari Termali s.r.l.	100,00%	8.869.000,00	8.869.000,00	8.814.953,00	-13.541,00	-13.174,00	-8.288,00

Le partecipazioni indirette possedute dagli Enti dipendenti della Regione

Con riferimento alle partecipazioni possedute dagli Enti dipendenti dalla Regione è possibile ipotizzare un percorso di dismissione delle stesse, preso atto che la Regione esercita nei confronti di tali Enti un governo pieno ed esclusivo. Vedi tab n. 7

Tab n. 7

Enti dipendenti		Società partecipata dalla controllata	quota percentuale di partecipazione al capitale sociale	valore nominale sottoscritto dall'ente dipendente	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato economico anno 2013	Risultato economico anno 2012	Risultato economico anno 2011
1	Terre Regionali Toscane	Agricola Alberese s.r.l.	100,00	20.658,00	20.658,00	32.904,00	2.730,00	-71.966,00	-79.358,00
		Coop Ortofrutta	0,02	4.565,48	303.387,14	1.588.016,35	-802.590,00	4.066,00	-37.615,00
		Coop. Prod. Agr. S.Rocco	0,07	13.225,00	203.200,00	2.028.916,00	6.518,00	90.060,00	-57.946,00
		Grosseto Export	0,02	1.300,00	80.381,84	99.034,46	-68.180,28	2.899,45	-71.079,73
		OL.MA	n.d.	n.d.	2.560.491,00	4.249.031,00	382.112,00	1.319,00	4.306,00
2	Parco Apuane	Antro del Corchia s.r.l.	47,50	19.000,00	40.000,00	657.811,00	-4.139,00	-909,00	-5.328,00
		Garfagnana Ambiente Sviluppo S.c.r.l.	4,99	4.920,14	98.600,00	81.811,00	1.224,00	2.402,00	5.407,00
		G.A.L. Consorzio sviluppo Lunigiana leader, con attività esterna a r.l.	11,60	6.380,00	55.000,00	75.072,00	1.143,00	1.807,00	32.832,63
2	Parco Maremma	Polo Universitario Grossetano s.c.a.r.l.	5,35	5.162,32	96.492,00	939.604,00	-227.654,00	-1.106.087,00	-1.787.900,00
		Fabbrica Ambientale Rurale Maremma Soc.Consortile a r.l.	2,00	2.500,00	125.000,00	133.164,00	2.633,00	123,00	-192,00

*Dal bilancio 2013 emerge la presenza di versamenti in conto aumento di capitale per un totale di 577.486 euro; da Infocamere sembra emergere un capitale sottoscritto per 926.300 che tuttavia non sembra esser stato sottoscritto dal Parco; quest'ultimo conferma che le proprie sottoscrizioni ammontano a 19 mila euro e che è stato delegato il comune di Stazzema ad elaborare un piano di dismissione; le partecipazioni ai GaL comportano un contributo annuo per il funzionamento di 14 mila euro

RESOCONTO DELLE DISMISSIONI REALIZZATE NEL PERIODO 2011- 2015

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della L.R. 20/2008, alla fine dell'anno 2010 la Giunta regionale ha dato avvio formalmente al processo di dismissione delle partecipazioni societarie non strategiche. In particolare, con la successiva D.G.R. 401/2011, ha individuato le seguenti partecipazioni societarie da dismettere poiché prive dei requisiti di strategicità:

- Autocamionabile della Cisa spa;
- Consorzio Pisa Ricerche scarl;
- Etruria Innovazione scpa;
- E.V.A.M. Ente Valorizzazione Acque Minerali Fonteviva spa;
- Firenze Parcheggi spa;
- Golf La Vecchia Pievaccia spa.

A queste si aggiunge la società Toremar S.p.a che è stata ceduta con procedura di gara a fine anno 2011.

Inoltre la DGR 401/2011 prevedeva la dismissione delle cooperative e dei consorzi ex Etsaf salvo valutazione di strategicità. Al 31/12/2011 si trattava di 43 società il cui valore nominale delle quote della Regione Toscana ammonta in totale a circa 2 ml di euro.

Con DD. n. 466 del 14/02/2012 sono state aggiudicate in via definitiva n. 6.240 azioni ordinarie pari allo 0,0075% del Capitale Sociale della società "Autocamionabile della Cisa S.p.A." a "Società Autostrade Ligure Toscana SALT S.p.A".

Con decreto regionale n. 3843 del 10 settembre 2014 è stata indetta una procedura di asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni regionali dichiarate dismissibili perché non più in possesso dei requisiti di strategicità e prive dei requisiti atti a giustificare il mantenimento in portafoglio, ai sensi della L.R. n. 20/2008 e ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 commi da 27 a 29 della L. 244/2007 e s.m.i nonché in considerazione di quanto previsto dalla Legge n. 147/2013 ossia:

- Ente Valorizzazione Acque Minerali (EVAM) S.p.A;
- Firenze parcheggi S.p.A.;
- Golf La Vecchia Pievaccia S.p.A.

Sia la procedura ad evidenza pubblica sia le rispettive offerte ai soci sono andate deserte, pertanto si è evidenziato il verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 1, comma 569, della L. 147/2013, in base al quale *"...la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437- ter, secondo comma, del codice civile"*.

Con nota prot. 254584 del 16/10/2014 si informava il Consiglio di Amministrazione dell'esito infruttuoso delle procedure di dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione Toscana nella società Firenze Parcheggio S.p.a., evidenziando il verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 1, comma 569, della L. 147/2013, in base al quale "... la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437- ter, secondo comma, del codice civile".

Con nota prot. 254586 del 16/10/2014 si informava il Consiglio di Amministrazione dell'esito infruttuoso delle procedure di dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione Toscana nella società Golf La Vecchia Pievaccia S.p.a., evidenziando il verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 1, comma 569, della L. 147/2013, in base al quale " La partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437- ter, secondo comma, del codice civile".

Con nota prot. 316408 del 23/12/2014 si informava il Consiglio di Amministrazione dell'esito infruttuoso delle procedure di dismissione della partecipazione detenuta dalla Regione Toscana nella società Evam S.p.a., evidenziando il verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 1, comma 569, della L. 147/2013, in base al quale "... la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437- ter, secondo comma, del codice civile".

Tale procedimento prevede, in base al dettato normativo che la liquidazione delle quote deve avvenire entro il 31/12/2015.

A queste si aggiungono le altre società non strategiche (Consorzio Pisa Ricerche e Etruria Innovazione) che sono tuttora in stato di liquidazione. Si ritiene inoltre che tale norma non sia applicabile ai Consorzi e Cooperative EX-Etsaf in quanto per essi sono già in corso, secondo tempi e modalità previste nei rispettivi statuti, le procedure di recesso ai sensi della DGR 207/2012.